

Come si va trasformando l'editoria per i giovani

Vita e morte delle riviste musicali

L'accaparramento del consenso delle masse (e del mercato) si sposta dai settimanali ai mensili

Grande è il disordine sotto il cielo delle riviste musicali giovanili, lo si è visto con regolarità...

fallimento di due ipotesi editoriali: quella «culturale» e quella della «grande industria»...

rene, infatti, non esiste piccolo editore che non abbia approntato, o che non stia approntando una propria collana musicale...

Questa sera alle 21,50 sulla seconda Rete TV

Saragat e Pertini: come fuggimmo dal carcere di Regina Coeli nel '43

Questa sera alle 21,50 va in onda sulla Rete 2 la terza parte della serie Testimoni oculari...

era invece riuscito a sottrarsi all'arresto, mise a punto un piano per l'evacuazione dei due compagni...

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12,30 ARGOMENTI - (C) - L'opera del Papi
13 OGGI DESEGNI ANIMATI - (C) - Le avventure di Gustavo
13,30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI - TEDESCO
17 ALLE CINQUE CON ROSANNA SCHIAFFINO (C)
17,05 ARNOLDO FOA' PRESENTA: INVITO A TEATRO
18 ARGOMENTI - (C) - Una scienza nuova per la terra
18,45 TG1 CRONACHE - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD - (C)
19,20 LA FAMIGLIA PARTRIDGE - Telefilm - (C) - a Musica fra le sbarre
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
20 TELEGIORNALE
20,40 TANTO FAM - Attualità del TGI - (C)
21,50 STORIE DEL VECCHIO WEST - Telefilm - «Una città in catene» - (C)
22,25 CONCERTAZIONE - Continuo musicale in bianco e nero
23 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)
Rete 2
12,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - (Per Roma e zone collegate)
13,30 VEDO, SENTO, PARLO - Rubrica di libri
13,30 TG2 ORE TREDICI
13,30 BIOLOGIA MARINA - Il microplankton (C)
17,30 SESSANT'ANNI - Spettacolo di cartoni animati (C)
17,30 L'EMPIRICO - (C) - Un programma di scienza e tecnica per i giovani
18 LA COMUNITA' EDUCANTE - «Tor di Quinto»: i giovani hanno bisogno di un punto di riferimento
18,25 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTESSA 1 (C)
18,45 BUONASERA CON NANNY LOY (C)
19,45 TG2 STUDIO APERTO
20,40 PORTOBELLO - (C) Mercatino del venerdì
21,50 TESTIMONI OCULARI - Sandro Pertini e Giuseppe Saragat: La fuga da Regina Coeli
22,50 SI', NO, PERCHE' - «Riforma scolastica: scienze sociali e vecchi programmi»
TV Svizzera
Ore 10,55: Sei: discesa maschile; 17,45: Bellinzona da cento anni capitale; 18,30: Telegiornale; 18,35: Immaginazione in libertà; 19,10: Telegiornale; 19,25: Cosasco; 20,30: Telegiornale; 20,45: Il segreto di Al Capone; 21,35: Il Salone dell'auto di Ginevra; 22,35: Prossimamente; 22,50: Telegiornale; 23: Campionati mondiali di pattinaggio artistico.



Giuliana Lojdic in «Il mangianuovole» (Rete uno, 17,05)

- TV Capodistria
Ore 20: L'angolino dei ragazzi; 20,30: Telegiornale; 20,45: La spata; Film con Maurice Ronet, Françoise Brion e Nicole Berger; Regia di Jacques Daniel Valéro; 21,15: Locandina; 22,50: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio.
TV Francia
Ore 13,50: Sotto il cielo; 15: Il microcosmo petrolifero; 16,03: Il quotidiano illustrato; 18,25: Isabella e i suoi amici; 18,40: E' la vita; 19,45: La sei giorni di «Antenne 2»; 20: Telegiornale; 20,35: Campagna elettorale; 20,55: Un orso diverso dagli altri; 21,55: Apostrophes; 23,05: Telegiornale; 23,12: Testa d'oro; Un film di Jean-Paul Sassy con Pierre Fresnay, Claude Cerval, Sophie Grimaldi.
TV Montecarlo
Ore 18,50: I forti di Forte Coraggio; 19,25: Paroliamo; 19,50: Telegiornale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Telegiornale; 20,55: Telegiornale; 21,30: Telegiornale; 21,45: Telegiornale; 22,00: Telegiornale; 22,15: Telegiornale; 22,30: Telegiornale; 22,45: Telegiornale; 22,50: Telegiornale.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
Asterisco musicale; 19,35: Radiouno jazz '78; 20,30: 12 sentenze del pretore; 21,05: In diretta dall'Auditorium della Rai di Torino, stagione sinfonica pubblica 1978; 22,35: Due suoni due colori; 23,05: Stanotte stamane (2); 23,15: Stanotte stamane (1); 23,30: La diligenza; 8,43: Ieri al Parlamento; 8,50: Istan-tanee musicali; 9: Radio anchio (10 contrappunto); 11,25: Una regione alla volta; 12,05: Voi ed io '78; 14,05: Radiouno jazz '78; 14,30: Donne e letteratura; 15,05: Primo nip; 17,10: Teatro contro l'intolleranza; 18,45:
Radio 2
GIORNALI RADIO - ORE: 6,40, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno
Radio 3
GIORNALI RADIO: Ore 6,45, 7,45, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 22,55; 7: Concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: No; voi loro; 11,30: Operist; ca; 12,10: Long playing; 13: Musica per quattro; 14: Il mio Verdi; 15,15: GR2 cultura; 15,30: Una vita per la musica; 17: La letteratura e le idee; 17,30: Spazio tre; 18: Nuove musiche; 21,30: Spazio tre opinioni; 22: Benjamin Britten; 23: Il jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

OGGI VEDREMO

- Argomenti
(Rete 1, ore 18,15)
Terza puntata della trasmissione «Una scienza nuova per la terra», realizzata da Cesare Gianotti. Di recente sono state constatate manifestazioni di instabilità della crosta terrestre. La puntata illustra i nuovi metodi di studio basati sulla gravimetria, il paleomagnetico e il rilievo del fondo marino.
La famiglia Partridge
(Rete 1, ore 19,20)
La pittoresca famiglia dà un concerto per i reclusi del penitenziario. Si imbattono in un carcere che tenta a tutti i costi di vendere le sue canzoni d'amore. Per ottenere il suo scopo, il prigioniero-musicista diffonde la voce che nel carcere vi sia un'epidemia e sia dunque necessario trattenere i Partridge in quarantena all'interno del penitenziario. Dopo inghippi di vario genere si scopre infine che il vero autore delle canzoni è sentimentale un rudo primitivo dal volto pastoso. Il quale teme di vedere rovinata la propria cattiva reputazione qualora si scoprisse che scrive canzoni strappalacrime. Ma si arriva a un compromesso...

- E' semplice
(Rete 2, ore 17,30)
Franco Malerba, il primo italiano prescelto per fare parte di una spedizione cosmica, è ospite della rubrica di scienza e tecnica per ragazzi di Fernando Armati. Malerba illustrerà due filmati sul progetto spaziale «Skylab», che dovrebbe essere realizzato entro il 1980. La trasmissione è in concomitanza con l'apertura, a Roma, della Mostra aerospaziale all'Eur.
Storie del vecchio West
(Rete 1, ore 21,35)
Questa volta lo sceriffo di Dodge City insegue un gruppetto di soldati sudisti che hanno assediato una banca. Ma, quando il nostro sceriffo arriva ad acciuffare la soldataglia malaccedina, viene arrestato e sbattuto in galera da un altro sceriffo, il quale lo scambia per un criminale. L'equivoco tra colleghi viene risolto dalla ragazza del locale «saloon», che convince il bandito buono a dissociarsi dai banditi cattivi. Sceriffo di Dodge City liberato, mandogli arrestati, forse nasce un idillio tra bandito redento e ragazza saloon. Come si vede, un «western» che sprizza originalità da ogni sequenza.

Incontri ravvicinati in una Casa del popolo di Firenze Dalla tombolata alla sperimentazione

Vecchi e nuovi modi di vivere l'«aggregazione sociale» coesistono insieme, accanto a più vaste attività di impegno culturale e politico - Fase di ricerca

Uno spettacolo di Pugliese dal capolavoro di Cervantes

Don Chisciotte nelle «stazioni» della fantasia



Flavio Buccì e Gianni Cavina durante le prove del «Don Chisciotte»

ROMA - Incontro tra uno spagnolo e un suddito del re di Castiglia, il tribuno napoletano, tenuto di ribellarsi. Armando Pugliese incontra Miguel Cervantes. Sotto il telone della Tenda a Strisce sulla Cristoforo Colombo, a Roma, la cooperativa «Teatro Libero» presenta infatti il suo Don Chisciotte a partire dal 18 marzo.

«La nostra esperienza ha avuto un senso profondo in quanto si è posta di traverso ai pregiudizi diffusi, mostrando che la probabilità di una scelta «altra» rispetto alla falsa antinomia fra commercialità ed elitarismo. Nel momento in cui abbiamo proposto moduli dirompenti nell'imbalsamazione paranoica di un teatro viaggiante, un'altra idea che Pugliese coltiva. Ed è l'opera tratta da Cervantes, il terzo spettacolo di un Teatro viaggiante, un'altra idea che Pugliese coltiva. Ed è l'opera tratta da Cervantes, il terzo spettacolo di un Teatro viaggiante, un'altra idea che Pugliese coltiva.

«Do il barone rampante e Masaniello, questo Don Chisciotte completa una sorta di trilogia che dovrebbe costituire il nucleo primario di un Teatro viaggiante, un'altra idea che Pugliese coltiva. Ed è l'opera tratta da Cervantes, il terzo spettacolo di un Teatro viaggiante, un'altra idea che Pugliese coltiva.

Dal nostro inviato FIRENZE - Nel grande salone semibuio, alcune decine di ragazze e ragazzi disegnano a piccoli passi ritmati uno strano girotondo. In silenzio con movenze scandite ed eleganti. Che cos'è? «Il Labaco, l'ARCI sono 228 nella provincia di Firenze, con oltre 23 mila soci. A questi vanno aggiunti i gruppi sportivi, i circoli di pesca e caccia. Questa forte, estesissima tramatura associativa di questi giovani appartiene ad una dozzina di gruppi diversi. «Sono alla riscoperta dei primi elementi di base del linguaggio musicale. Ed è un linguaggio da scoprire, a questo punto, innanzitutto dentro se stessi.

Il lavoro dei centri Ognuno radicato presso una Casa del popolo, questi centri sono venuti definiti e potenziati anche per i settori di attività di rilevante interesse cittadino e non solo cittadino: al punto che proprio in queste settimane l'Humor Side organizza, assieme all'ARCI, un incontro internazionale della musica e del mimo di importanza europea. La Casa del popolo di San Salvi, in questi anni, è diventata sede del Centro ARCI Musica (interlocutore del programma di due Magli musicanti del cartellone di due Stagioni liriche del Comune, in cui è riuscito a portare spettacoli di jazz e di musica popolare) e del Coordinamento gruppi musicali.

«Ma cosa rappresenta la tombola per questa gente? «Una forma elementare di aggregazione, un gioco appassionante, un riandare collettivo ai tempi della nonna cui non disdegnano di accostarsi anche giovani coppie, ragazzi e ragazze». Franco Scheggi, il presidente, risponde con ironica comprensione. Lui sa che fra i due poli estremi (il gioco del passato, evasivo, alienante, e la sperimentazione didattica dei gruppi musicali), non c'è quell'abisso che può apparire a prima vista. L'elemento comune è proprio questo luogo - la Casa del popolo - dove entrambe le attività si svolgono, assieme a quelle di un tessuto vastissimo di momenti associativi.

«L'Andrea del Sarto» è una delle più antiche e gloriose case del popolo fiorentine. Mi fan vedere una logora copia del vecchio statuto del 1907, e foto commoventi di balli in paglietta e baffi a manubrio, giovani donne in camicella bianca e gonna fino ai piedi. La costruzione, di dieci anni più vecchia dello statuto, rappresentava l'orgoglio della Società di mutuo soccorso.

Presunti diritti Appare perfino assurdo che il demanio dello Stato voglia accampare ora certi presunti diritti di natura della violenza appropriativa compiuta dal fascismo di un patrimonio indiscutibile del movimento popolare fiorentino. La Società di mutuo soccorso è ancora la stessa discendente del Figliatutto statuto del 1907. Sono cambiati solo i soci, soprattutto compiti da fronteggiare. «Siamo in una fase di ricerca e di transizione», afferma Lilli Pilati, dell'ARCI provinciale. «Per parecchi anni abbiamo organizzato un gran parte delle attività culturali ricreative decentrate della nostra città. Poi con l'avvento dell'Amministrazione di sinistra abbiamo gestito direttamente, o agito come interlocutore principale della iniziativa culturale delle istituzioni. Adesso, questo

Nuovo intervento sul film «Memoria di parte» Modo nuovo di far cinema a scuola e in fabbrica

Nella polemica fra il compagno Emilio Pugno e il regista Nino Bizzerza a proposito di questo film Memoria di parte, parte diretto da quest'ultimo, intervengono questa volta, dopo il compagno Quinto Bonazzola, il responsabile dei servizi culturali delle Cooperative e delle associazioni distribuite cinematografiche, Art Kino di Torino, Cinema Democrazia di Milano, Lab 82 di Bergamo, Mondo Nuovo 75 di Roma che hanno prodotto e distribuito il film.

per un libro, a precisare i temi, addirittura i capitoli? Che senso ha imporsi di rinunciare ai soliti slogan stantii, tipo «eccezionale prima», «grande successo di critica e pubblico», «simili a quelli ormai accompagnano ogni film, per quanto scortetti e bugiardi essi spesso siano? E ancora: che senso ha per il «pubblico» un film come questo? Chiaramente puntavamo con realismo e serietà, a pubblicizzare ed indagare per intenderci, connotato «a sinistra», cinephile ed impegnato: dicono che in Italia sembra numero 5 e ben disposto: sarà... Per concludere, mi veniva da dire che ormai il film, in quanto merce, è simile a quella che, come credo, si usa per tanghi e mazurke nelle sempre più numerose, opulente, pubblicizzate ed indagate «ca del liscio»: tanto è così che finirà la maggior parte del cinema d'Italia. O no? Alessandro Signetto

Tito E. Bargerò